

OGGETTO: **INAIL**
INCENTIVI ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI
IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO- BANDO 2017

Nel dicembre 2017 l'Inail ha approvato e successivamente pubblicato sul proprio sito www.inail.it il **settimo bando** per l'erogazione di incentivi alle imprese in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Come è ormai consuetudine, di seguito riportiamo sinteticamente le informazioni che riteniamo necessarie per le aziende intenzionate a presentare la domanda.

Regimi di aiuto e massimali

I finanziamenti sono in regime *de minimis*.

Progetti finanziabili

Sono finanziabili le seguenti **6 tipologie di progetto**, ricomprese, per la parte relativa agli stanziamenti, **in 5 Assi di finanziamento**:

1. Progetti di investimento (di cui all'allegato 1) - **Asse di finanziamento 1**
2. Progetti per l'adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale (di cui all'allegato 2) - **Asse di finanziamento 1**
3. Progetti per la riduzione del rischio da movimentazione manuale dei carichi (MMC) (di cui all'allegato 3) - **Asse di finanziamento 2**
4. Progetti di bonifica da materiali contenenti amianto (di cui all'allegato 4) - **Asse di finanziamento 3**
5. Progetti per micro e piccole imprese operanti in specifici settori di attività (di cui all'allegato 4) - **Asse di finanziamento 4**
6. Progetti per micro e piccole imprese operanti nel settore della produzione agricola primaria dei prodotti agricoli (di cui all'allegato 6) - **Asse di finanziamento 5**.

Le imprese possono presentare una sola domanda di finanziamento in una sola Regione o Provincia Autonoma, **per una sola tipologia di progetto** tra quelle sopra indicate **riguardante una sola unità produttiva**.

I progetti finanziabili devono rispettare i **seguenti criteri generali** oltre a quelli specifici definiti in ciascun Allegato:

- devono essere realizzati nei luoghi di lavoro nei quali è esercitata l'attività lavorativa al momento della presentazione della domanda; l'eventuale variazione del luogo di lavoro è ammissibile solo qualora sia debitamente motivata e non comporti la modifica dei parametri i cui punteggi hanno consentito il raggiungimento della prevista soglia di ammissione;
- non possono determinare un ampliamento della sede produttiva con la costruzione di un nuovo fabbricato o con l'ampliamento della cubatura preesistente;
- non possono comportare l'acquisto di beni usati;
- non possono comportare l'acquisto di beni indispensabili per avviare l'attività dell'impresa.

Inoltre:

- i progetti di cui all'Allegato 2 (Modelli organizzativi e gestionali) non possono essere presentati dalle imprese senza dipendenti o che annoverano tra i dipendenti esclusivamente il datore di lavoro e/o i soci;

- la tipologia di intervento e) di cui all'Allegato 2, adozione di un modello organizzativo e gestionale di cui all'articolo 30 del d.lgs. n.81/2008 e s.m.i. non asseverato, può essere richiesta solo se l'impresa non dispone già di un sistema di gestione certificato OHSAS 18001.

Nei casi in cui le tipologie di intervento ammissibili, così come definite negli Allegati 1, 5 o 6, prevedano la vendita, la permuta o la rottamazione di trattori agricoli o forestali e/o di macchine, questi devono essere nella piena proprietà dell'impresa richiedente il finanziamento alla data del 31 dicembre 2016.

Risorse finanziarie e ammontare del finanziamento

Lo stanziamento ai fini del presente Avviso relativamente alla Regione Emilia Romagna è pari a complessivi € **19.033.279** , suddivisi nei seguenti 5 Assi:

Asse 1 per i progetti di investimento (di cui all'Allegato 1) e per i progetti per l'adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale (di cui all'Allegato 2) **7.861.579 €**;

Asse 2 per i progetti per la riduzione del rischio da movimentazione manuale dei carichi (MMC) (di cui all'Allegato 3) **2.165.341 €**;

Asse 3 per i progetti di bonifica da materiali contenenti amianto (di cui all'Allegato 4) **4.716.947 €**;

Asse 4 per i progetti per micro e piccole imprese operanti in specifici settori di attività (di cui all'Allegato 5) **684.308 €**;

Asse 5 per i progetti per le micro e piccole imprese operanti nel settore della produzione agricola primaria dei prodotti agricoli (di cui all'Allegato 6) **3.605.104 €** a sua volta così suddiviso:

Asse 5.1: per la generalità delle imprese agricole, così come definite al successivo articolo 6 del presente Avviso **3.381.748 €**;

Asse 5.2: riservato ai giovani agricoltori⁴, organizzati anche in forma societaria, così come previsto dal successivo articolo 6 del presente Avviso **223.356 €**

L'importo finanziabile ammonta:

Assi 1, 2, 3:

Sull'importo delle spese sostenute e ritenute ammissibili (al netto dell'Iva) è concesso un finanziamento in conto capitale nella misura del 65%.

Il finanziamento massimo erogabile è pari a 130.000,00 Euro e il finanziamento minimo ammissibile è pari a 5.000,00 Euro. Per le imprese fino a 50 dipendenti che presentano progetti per l'adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale di cui all'Allegato 2 non è fissato il limite minimo di finanziamento.

Asse 4

Sull'importo delle spese ritenute ammissibili (al netto dell'Iva) è concesso un finanziamento in conto capitale nella misura del 65%.

Il finanziamento massimo erogabile è pari a 50.000,00 Euro e il finanziamento minimo ammissibile è pari a 2.000,00 Euro.

Asse 5 (5.1 e 5.2)

Sull'importo delle spese ritenute ammissibili al netto dell'Iva è concesso un finanziamento in conto capitale nella misura del:

- 40% per i soggetti destinatari dell'Asse 5.1 (generalità delle imprese agricole);
- 50% per i soggetti destinatari dell'Asse 5.2 (giovani agricoltori).

In ogni caso, il finanziamento massimo erogabile è pari a 60.000,00 Euro; il finanziamento minimo è pari a 1.000,00 Euro.

Spese ammissibili

Sono ammesse a contributo tutte le spese direttamente necessarie alla realizzazione del progetto, nonché, le spese accessorie, strumentali e tecniche funzionali alla realizzazione dello stesso ed indispensabili per la sua completezza. Le spese documentate devono essere direttamente sostenute dall'impresa richiedente i cui lavoratori e/o titolare beneficiano dell'intervento.

Non rientrano tra le spese tecniche ammissibili quelle per l'aggiornamento del documento di valutazione dei rischi.

Le spese tecniche e assimilabili sono finanziabili entro la percentuale massima del 10% rispetto ai costi sopradescritti con un importo massimo complessivo di 10.000 euro e di 1200 euro per perizie giurate (1 per progetto).

Le spese devono essere riferite **esclusivamente** a progetti avviati **successivamente al 31 maggio 2018** e non a progetti in corso di realizzazione, ancorché non completati.

Le spese non ammesse a contributo sono:

- dispositivi di protezione individuale o qualsiasi attrezzatura destinata al lavoratore per proteggerlo contro i rischi durante il lavoro, nonché ogni altro complemento o accessorio a tale scopo;
- veicoli, aeromobili, imbarcazioni e simili non compresi nell'ambito di applicazione della direttiva macchine;
- hardware, software e sistemi di protezione informatica, con l'eccezione di quelli dedicati all'esclusivo funzionamento delle macchine o impianti individuati dai progetti di investimento;
- mobili e arredi;
- ponteggi fissi.

Non sono inoltre ammesse a contributo spese relative a:

- trasporto del bene acquistato;
- consulenza per la redazione, gestione e invio telematico della domanda di finanziamento;
- adempimenti inerenti alla valutazione dei rischi di cui agli articoli 17, 28 e 29 del d.lgs. n.81/2008 s.m.i.;
- manutenzione ordinaria degli ambienti di lavoro, di attrezzature, macchine e mezzi d'opera;
- compensi ai componenti degli Organismi di vigilanza nominati ai sensi del d.lgs. n.231/2001;
- acquisizioni tramite locazione finanziaria (leasing) ad eccezione del noleggio con patto di acquisto esclusivamente previsto per i progetti per micro e piccole imprese operanti nel settore della produzione agricola primaria di prodotti agricoli di cui all'Asse 5;
- costi del personale interno (ad esempio, personale dipendente, titolari di impresa, legali rappresentanti e soci);
- costi autofatturati;
- spese fatturate dai soci (persone fisiche e/o giuridiche) dell'azienda richiedente il contributo;
- interventi forniti da imprese con le quali il richiedente abbia rapporti di controllo, di partecipazione finanziaria, o amministratori, consiglieri e rappresentanti legali in comune;
- per il contratto di noleggio con patto d'acquisto previsto per i progetti per micro e piccole imprese operanti nel settore della produzione agricola primaria di prodotti agricoli di cui all'Asse 5: costi connessi al contratto quali il margine del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali e oneri assicurativi.

IN EVIDENZA:**Sostituzione Macchine**

Nell'ambito dei progetti di investimento (Tipologia 1) possono essere previste le sostituzioni di macchine non marcate con macchine marcate CE. L'attrezzatura da acquistare dovrà comunque corrispondere alla definizione di "macchina" secondo la Direttiva 42/2006 (recepita con Dlgs 17/2010); sono considerati macchine anche i trattori agricoli e forestali. In tal caso:

- a) le macchine da acquistare devono essere NUOVE, non USATE e conformi alla direttiva macchine (certificato di conformità);
- b) In caso di sostituzione, la macchina sostituita deve essere alienata dall'impresa richiedente. Può essere venduta solo se già conforme ai requisiti di legge. Diversamente deve essere rottamata.
- c) le stesse regole valgono per i trattori agricoli e forestali.

Nel caso di vendita o permuta di macchine sostituite nell'ambito del progetto di finanziamento il 65% del contributo a carico dell'INAIL verrà decurtato della somma pari alla differenza dell'importo realizzato con la vendita (o con la permuta) e quello della quota parte del progetto a carico dell'impresa (pari al 35% dell'importo del progetto). Nel caso in cui l'importo ricavato dalla vendita (o dalla permuta) sia inferiore o pari alla quota parte del progetto a carico dell'impresa (35%) non verrà effettuata alcuna decurtazione.

Bonifica Amianto

Se i progetti di tipologia 3 (bonifica amianto-allegato 4) riguardano un immobile dato in locazione, la domanda dovrà essere presentata dall'azienda locataria e non dal proprietario dell'immobile, pena l'inammissibilità della domanda. Il rischio di esposizione ad amianto deve figurare nel documento di valutazione dei rischi dell'azienda richiedente.

ATTENZIONE: Per quanto riguarda la tipologia 1 (progetti di investimento), il progetto può essere articolato in più interventi/acquisti purché essi siano tutti tassativamente funzionali alla riduzione/eliminazione/prevenzione della medesima causa di infortunio o fattore di rischio indicata dall'impresa nel modulo di domanda on line.

Nel caso in cui il progetto sia mirato alla riduzione/eliminazione/prevenzione di più cause di infortunio o fattori di rischio, la valutazione dell'intero progetto sarà riferita alla sola causa di infortunio, o fattore di rischio, che l'impresa indicherà nel modulo di domanda on line. Pertanto tutte le altre voci di intervento, con i relativi costi, non riferite alla causa o fattore di rischio indicato, saranno decurtate dall'importo richiesto.

In ogni caso la causa di infortunio o il fattore di rischio per il quale il progetto viene presentato deve essere riscontrabile, a pena di esclusione, nel DVR (Documento di valutazione dei rischi), che andrà prodotto ad Inail successivamente all'eventuale ammissione al contributo e deve essere coerente con la voce di tariffa Inail indicata nella domanda.

Soggetti che possono presentare la domanda

Possono presentare la domanda le imprese iscritte alla Camera di Commercio che abbiano un'unità produttiva in Emilia-Romagna (ricordiamo che si può presentare un'unica richiesta a livello nazionale), in regola con gli obblighi contributivi, che abbiano fatto la verifica rispetto agli obblighi de minimis e che non siano in difficoltà secondo i criteri definiti negli orientamenti comunitari sul salvataggio e la ristrutturazione, né soggette a procedure concorsuali o in stato di liquidazione. **Le aziende che hanno ricevuto contributi sui bandi 2011,2012,2013, 2014, 2015,2016 o che hanno**

partecipato al bando FIPIT 2014 non possono partecipare al bando 2017. Sul progetto oggetto della domanda non sono ammessi altri contributi pubblici o agevolazioni fiscali.

Come presentare la domanda.

Le domande devono essere presentate in modalità telematica, secondo le seguenti 3 fasi successive:

1. accesso alla procedura on line e **compilazione** della domanda;
2. **invio** della domanda on line;
3. invio della documentazione a **completamento** della domanda.

Prerequisito necessario per accedere alla procedura di compilazione della domanda è che l'impresa sia in possesso di un **codice cliente registrato negli archivi INAIL**. Le imprese non soggette ad obbligo assicurativo che ne siano sprovviste potranno iscriversi tramite la specifica sezione del portale www.inail.it.

1. A partire dalla data del **19 aprile 2018** e inderogabilmente fino alle ore 18,00 del giorno **31 maggio 2018**, sul sito www.inail.it – sezione “accedi ai servizi online” le imprese registrate avranno a disposizione una procedura informatica che consentirà loro, attraverso la compilazione di campi obbligati di:

- effettuare simulazioni relative al progetto da presentare;
- verificare il raggiungimento della soglia di ammissibilità (120 punti);
- salvare la domanda inserita;
- effettuare la registrazione della propria domanda attraverso l'apposita funzione presente in procedura tramite il tasto “INVIA”

Allo scopo di verificare il raggiungimento della soglia minima di ammissibilità sono stati individuati dei parametri associati sia a caratteristiche proprie dell'impresa sia al progetto oggetto della domanda. Ai parametri sono attribuiti punteggi la cui somma deve raggiungere la soglia minima di ammissibilità pari a **120 punti**. **Dopo le ore 18,00 del 31 maggio 2018 le domande salvate non saranno più modificabili.**

2. A partire dal **7 giugno 2018** le imprese che abbiano raggiunto o superato la soglia minima di ammissibilità prevista e salvato definitivamente la propria domanda effettuandone la registrazione attraverso l'apposita funzione presente in procedura tramite il tasto “INVIA” e soddisfano i requisiti previsti per il rilascio del codice identificativo, potranno effettuare il **download del proprio codice identificativo, indispensabile per l'invio della domanda on-line.**

La data e l'ora dell'apertura e la data e l'ora della chiusura dello sportello informatico (click day) per l'invio delle domande, saranno pubblicate sul sito www.inail.it a partire dal 7 giugno 2018.

Le suddette date potranno essere differenziate, per ambiti territoriali, in base al numero di domande pervenute ed alla loro distribuzione territoriale.

Le regole tecniche per l'inoltro delle domande on line saranno pubblicate sul sito www.inail.it almeno una settimana prima della data di apertura dello sportello informatico **Potranno partecipare al click day solo le aziende in possesso del codice identificativo.**

L'orario della registrazione sarà determinato dallo sportello informatico.

3. Gli elenchi in ordine cronologico di tutte le domande inoltrate saranno pubblicati sul sito www.inail.it con evidenza di quella che si sono collocate in posizione utile per l'ammissibilità al contributo, ovvero fino alla capienza della dotazione finanziaria complessiva. **La pubblicazione degli elenchi costituisce a tutti gli effetti formale comunicazione degli esiti dell'invio telematico** una volta trascorsi 7 giorni dalla fine della fase di invio.

Le imprese collocate in posizione utile per il finanziamento negli elenchi cronologici di cui sopra, a pena di esclusione, dovranno far pervenire, alla Sede INAIL territorialmente competente entro il termine perentorio di **30** giorni decorrenti dal giorno successivo a quello di perfezionamento della comunicazione formale,(ovvero, in termini semplici, **decorrenti dall'ottavo giorno dopo il click day**) i seguenti documenti:

- la copia della domanda telematica generata dal sistema debitamente sottoscritta dal titolare o dal legale rappresentante dell'impresa (firma digitale o autografa)
- tutti gli altri documenti, previsti per la specifica tipologia di progetto indicati negli allegati al bando (documento di valutazione dei rischi, perizia giurata...).

I finanziamenti verranno erogati da Inail **a conclusione del progetto (non oltre i 12 mesi dalla data di accettazione) e dopo la verifica** sulla documentazione di rendicontazione. E' possibile, ma solo per contributi superiori a 30.000 euro, richiedere un anticipo fino al 50% sul contributo dietro versamento di fidejussione bancaria e assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta.

Ricordiamo in conclusione che i **progetti realizzati o ideati** insieme alle parti sociali (sindacati, associazioni di categoria) hanno diritto ad un incremento sul punteggio.

Per ulteriori informazioni e chiarimenti, nonché per eventuali richieste di assistenza tecnica o patrocinio ai progetti di investimento è possibile contattare l'Area Tecnica dell'Associazione:- Dott.ssa Micaela Utili- tel. 0544-2780214; fax. 0544-270210 e-mail: utili@confimiromagna.it